Al Direttore
dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione
SEDE

Richiesta di acquisto/relazione per l'affidamento

La sottoscritta Maria Staiano (matricola n. 10383) richiede con la presente l'acquisto del seguente bene da far gravare sul progetto AGRITECH, GAE P0000785, capitolo di spesa 22010, CUP B83C22002840001, annualità 2023.

Descrizione del fabbisogno
L'oggetto della fornitura è una centrifuga concentratrice (evaporatore centrifugo) da vuoto, modello RVC 2-25 CD PLUS della Martin Christ, e i suoi accessori (rotori, kit di collegamento alla trappola fredda e alla sorgente di vuoto, sensore di vuoto ed elettrovalvola e la valvola di ventilazione).

Motivazione
L'acquisto è necessario per lo sviluppo del progetto AGRITECH, nello specifico per la conservazione degli anticorpi selezionati come elementi di riconoscimento molecolare (MRE) marcati con sonde fluorescenti. Lo strumento verrà impiegato per allontanare/evaporare solventi ed acqua presenti nei campioni prodotti e prepararli così al successivo processo di liofilizzazione necessario per la conservazione. Inoltre sarà utilizzato, con la stessa modalità, per i campioni da analizzare (frutta, verdura e vegetali in generale), provenienti da processi di omogenizzazione ed estrazione liquido-liquido.

Importo fornitura
11.700,00 euro +IVA 22% (in allegato preventivo)

Modalità di individuazione del contraente (ad esclusiva cura del richiedente)
La scelta del contraente è motivata dalle seguenti considerazioni.

Il potenziale affidatario è stato individuato sulla base dell'indagine esplorativa di mercato prot. N. 0315852 del 23/10/2023.

All'indagine esplorativa ha partecipato un unico operatore economico, la Deltek S.r.l, con offerta prot. n. 0319854 del 25/10/2023.

La Deltek S.r.l ha offerto una centrifuga concentratrice (evaporatore centrifugo) da vuoto, modello RVC 2-25 CD PLUS della Martin Christ, e i suoi accessori (rotori, kit di collegamento alla trappola

fredda e alla sorgente di vuoto, sensore di vuoto ed elettrovalvola e la valvola di ventilazione) ad un prezzo di 11.700,00 €.

L'offerta pervenuta dalla Deltek S.r.l:

1) soddisfa a pieno tutte le caratteristiche tecniche indicate nell'indagine esplorativa;
2) rientra nel valore dell'affidamento previsto nell'indagine esplorativa di cui sopra;
3) include le condizioni di garanzia e spedizione richieste;

e pertanto può essere accettata.

Per cui, si identifica l'operatore economico Deltek S.r.l come potenziale contraente dell'affidamento.

Avellino, 14/11/2023

Il richiedente del bene e titolare del fondo

Firmato digitalmente da:

MARIA STAIANO

SEDE: via Roma 64 - 83100 Avellino
Tel. 0825 299111 - Fax 0825 299641
e-mail: segreteria@isa.cnr.it
www.isa.cnr.it

URT: c/o Dip. Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia, 26
80126 Napoli - Tel. 081 679237

Prot. n. 0319854 del 25/10/2023 - UOR: 579

DATA: 25-10-2023
NS.RIF.: Off. H1025-8

VS.RIF.: *PROGETTO AGRITECH*
CUP - B83C22002840001
Spett.le CNR ISA
Istituto Scienze Alimentari
Avellino

CODICE	CONF	DESCRIZIONE PRODOTTO	N°	PREZZI SCONTATI
210-101225	1 pz	Centrifuga concentratrice (evaporatore centrifugo) da vuoto Christ modello RVC 2-25 CD PLUS Può ospitare rotori per microprovette tipo Eppendorf da ml.1,5/2,2 e da ml. 0,5/0,75 così come provette con capacità compresa tra 4 e 100 ml. E , inoltre, ha la possibilità di montare un rotore per piastre Microtiter. Lo strumento è dotato di: -**Camera interna di centrifugazione in acciaio inox**., ottimizzata nel disegno per un efficiente trasporto e scarico dei vapori generati. -**Sistema motore magnetico innovativo senza elementi rotanti** al di fuori della camera del rotore in modo da garantire efficienza e silenziosità. -**Display a cristalli liquidi** su cui sono monitorizzati i parametri di lavoro introdotti mediante 2 manopole posizionate ai lati del display stesso. -**Coperchio con sistema elettrico di sicurezza** che ne garantisce la perfetta chiusura e non ne consente l'apertura con rotore in movimento. Inoltre, il coperchio è dotato di una finestra attraverso cui è possibile ispezionare l'interno della camera di centrifugazione. -**Valvola di immissione aria** azionata quando viene premuto il pulsante di arresto in modo che il sistema sia "dolcemente" riportato a pressione atmosferica. **CARATTERISTICHE TECNICHE PRINCIPALI** -Velocità rotore: 1.500 r.p.m. -Accelerazione max.: 235 x g. -Vuoto massimo (tenuta di vuoto): raggiungibile un livello di vuoto inferiore a 0,1 mbar in funzione della pompa utilizzata. -Controllo temperatura: da +30°C a + 80°C -Timer: Selezionabile da 5 minuti fino a 12 ore con possibilità di impostare "tempo infinito". -Potenza: 200 W -Alimentazione: 230 V – 50 Hz.	1	**7.500,00**
210-124552	1 pz	Rotore angolo fisso a 36 posti per provette tipo Eppendorf da 1,5-2,0 ml Possono essere montati fino a 3 rotori contemporaneamente (impilati)	1	**514,00**
210-124580	1 pz	Rotore ad angolo fisso per **8 provette da 50 ml tipo Falcon**	1	**1.241,00**
210-KITLYO	1 pz	Kit di collegamento al liofilizzatore per sfruttarlo come trappola fredda e sorgente di vuoto	1	**340,00**
210-125908K	1 pz	Sensore di misura del vuoto + Elettrovalvola per il controllo del vuoto	1	**1.925,00**
210-125931	1 pz	Valvola di ventilazione	1	**180,00**

TOTALE QUOTAZIONE € 11.700,00 + IVA (UNDICIMILASETTECENTO//00)

SEGUONO CONDIZIONI DI VENDITA E GARANZIA

Deltek srl - P.IVA **08505841216**
via Antiniana, 28 - 80078
Pozzuoli (NA) - Italia

Area Nord:
tel. +39 02 873 686 57
fax +39 02 873 686 58

Area Centro Sud:
tel. +39 081 192 30 310
fax +39 081 192 30 319

info@del-tek.it — **www.del-tek.it**

CONDIZIONI DI FORNITURA	
TRASPORTO	franco Vs. Sede
INSTALLAZIONE E COLLAUDO	AD OPERA DI NOSTRI TECNICI PRESSO VS SEDE
GARANZIA	24 mesi data spedizione merce su tutti i prodotti La garanzia è resa franco Vs sede. Primo intervento di garanzia entro 7 gionri lavorativi dalla segnalazione di guasto a mezzo Pec Le parti di ricambio vengono garantite per un periodo pari a 60 mesi dalla data di installazione e collaudo della strumentazione proposta.
IVA	22% Vs.carico
Formazione all'uso e manutenzione	Presso Vs sede per n. 10 ore lavorative con partecipazione di 10 o ++ ricercatori della struttura CNR ISA
Tempi di CONSEGNA min./max	Al momento vengono stimati 30 gg lavorativi a seconda delle vetrerie scelte
PAGAMENTO	Bonifico bancario 30gg data fattura
VALIDITA'OFFERTA	30-12-2023

Deltek Srl - Dr. Giuseppe Maio

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Maio
Data: 25/10/2023 18:39:57

Deltek srl - P.IVA 08505841216
via Antiniana, 28 - 80078
Pozzuoli (NA) - Italia

Area Nord:
tel. +39 02 873 686 57
fax +39 02 873 686 58

Area Centro Sud:
tel. +39 081 192 30 310
fax +39 081 192 30 319

info@del-tek.it — **www.del-tek.it**

CHRIST
0
0:00

Gentle evaporation

with rotational vacuum concentration

Specimens are valuable, and so is your time.
With rotational vacuum concentration, you can prepare specimens quickly without sacrificing gentle handling. This method can be used for evaporation, drying, purification and concentration.

Rotational vacuum concentration can be a true alternative for anyone who has previously worked with distillation systems, rotary evaporators or freeze dryers. Distillation systems and rotary evaporators use high temperatures for evaporation and operate at nearly atmospheric pressure. They are fast, but not especially gentle.
Freeze drying systems operate at very low temperatures and high vacuum. The specimen goes directly from the solid, icy phase to the vapor phase by sublimation. This is extremely gentle, but time consuming.

SpeedDry from Christ is a therefore a good alternative. Rotational vacuum concentration occupies a position between the two methods mentioned above. The process takes place in vacuum, usually in the range of 2 mbar to 10 mbar. The reduced pressure lowers the boiling point of the solvent, so it evaporates at a lower temperature than with normal pressure. Rotational vacuum concentration avoids thermal stress on the specimens because evaporation takes place at a temperature lower than the usual ambient conditions.

The material is centrifuged at a moderate speed of 1,350 to 1,750 rpm during vacuum concentration. The resulting centrifugal force prevents specimen splashing from bumping. The evaporated solvent is collected in separators or cold traps. This simplifies reuse or disposal.

Save time and money
Rotational vacuum concentration is especially economical in practice. This method is suitable for drying a wide variety of aqueous specimens, in particular solvent-based specimens. The volume range extends from one milliliter to three liters. The specimen is concentrated at the bottom of the vessel, unlike vortex shakers. This is especially advantageous with small volumes. The method also scores well for effectiveness: a large number of specimens can be dried simultaneously, saving time.

The drying processes are also easily reproducible.
This is enabled by controlled process parameters, such as rotor chamber temperature and vacuum level.

Example applications

- DNA/RNA (main solvents: water, ethanol, methanol)
- Oligosynthesis, peptides
- Polymerase chain reaction (PCR)
- HPCL (main solvents: water, acetonitrile)
- Isolation/synthesis of natural substances
- Storage and handling of substances (substance libraries)
- Combinational chemistry
- High throughput screening (HTS)
- Food and environmental analytics, toxicology
- Forensics
- General evaporation tasks in laboratories

Excellent results guaranteed

Outstanding functions and performance

Christ rotational vacuum concentrators are distinguished by numerous functions and features that contribute to especially good performance.

Variable-speed magnetic drive
The combination of rotation and variable speed avoids bumping. There are no rotating parts outside the rotor drum, so the chemicals stay in the specimen chamber. This also reduces stress on the specimens and the device.

Simple operation
The CDplus system controller is intuitive and especially user friendly. An automatic start/stop sequence independently controls vacuum application and release depending on the rotor speed. Venting is also performed automatically.

Fast evaporation
Electric rotor chamber heating ensures high energy input. Cold traps reduce evaporation times with large sample volumes and enable solvent condensation.

High chemical resistance
All devices have a chemical-resistant glass lid, a stainless steel rotor chamber and chemical-resistant seals. The rotors are anodized to increase their chemical resistance and durability. All devices are suitable for both aqueous and solvent-based specimens. The RVC 2-18 CDplus model is also available as a HCl-resistant version.

Individually configurable system components
A variety of cold traps are available, with capacities from 2 to 4 liters and temperatures of –50 °C, 55 °C and 85 °C. You can chose from several chemical-resistant membrane vacuum pumps with final vacuum from 2 to 7 mbar, or chemistry hybrid pumps with final vacuum below 0.1 mbar. The latter are also suitable for solvents with relatively high boiling points, such as DMSO, DMF and NMP.

Comprehensive line of rotors
From standard tubes to your special glassware, our in-house rotor production covers every need.

Especially convenient operation

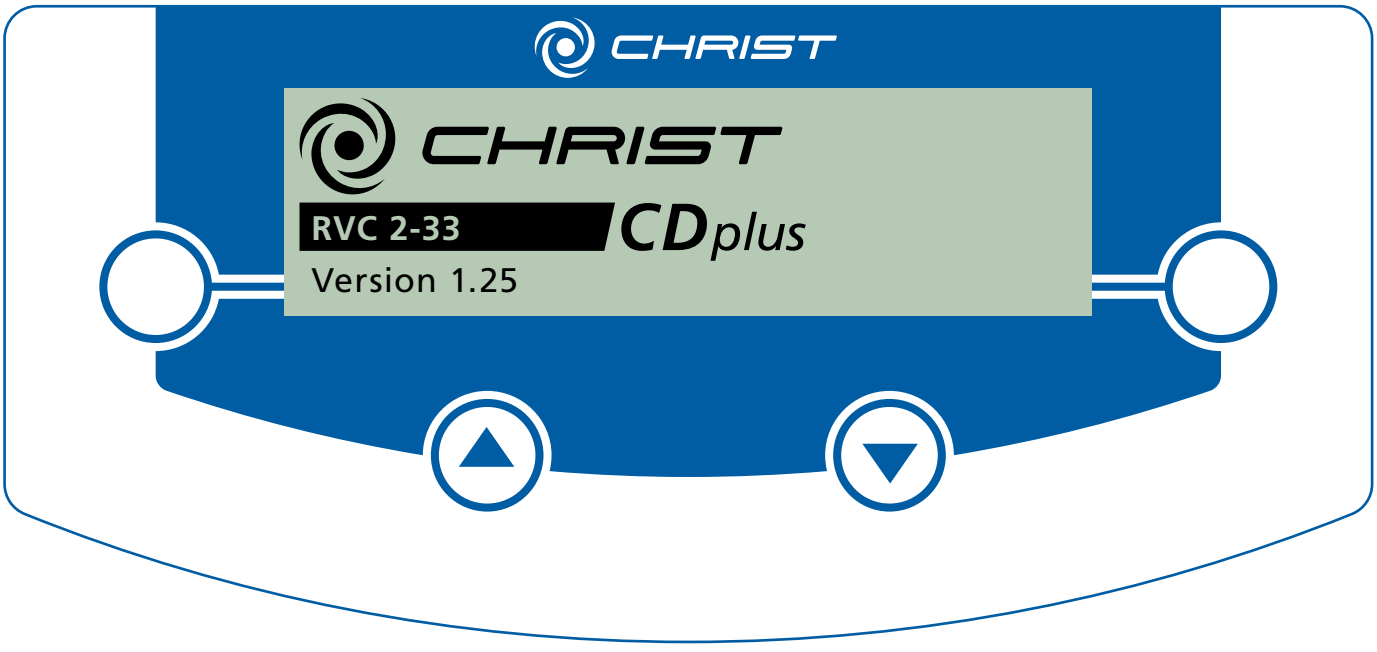
Intuitive system control with CDplus

Convenient and flexible

Our SpeedDry vacuum concentrators have numerous user-configurable parameters for optimal process control and monitoring. Essential information, including time, vacuum, rotor speed and rotor chamber temperature, can be seen at glance on the well-organised graphical display. System parameters such as lid open/closed status and alerts with error codes are conveniently visualized.

CDplus controller features

- Well-organised graphical display
- Presentation of important process parameters
- Multiple language options
- Vacuum measurement and control
- Rotor speed control
- Rotor chamber heating adjustable in 1 K steps from +30 °C to +80 °C or +60 °C
- Run time setting from 5 minutes to 12 hours



Mini concentrator

RVC 2-18 CDplus

The RVC 2-18 CDplus mini concentrator is economical and compact. This benchtop device is specifically designed for the concentration of relatively small sample volumes and fits on every laboratory bench. Quick analyses at the workstation are easy with this device. It is ideal for gentle handling of DNA/RNA, proteins and other liquid specimens.

The mini concentrator is configured as standard with a chemical-resistant diaphragm pump with 2 m^3/h suction capacity and an final vacuum of 7 mbar. A diaphragm pump with a higher final vacuum can optionally be used instead. You have complete flexibility in adapting the device to your wishes.

The system components can be combined to meet the needs of all common tasks. We will be pleased to advise you.

Product features

- Intuitive operation
- Compact, space-saving benchtop unit
- Individually configurable with vacuum pump and cold trap
- Easy installation
- Suitable for various capacities, such as 72 x 1.5/2.0 ml Eppendorf Caps or 6 x 50 ml Falcon tubes

See the respective RVC product page for our rotor lists:
martinchrist.de/RVC

Recommended solvents
Acetonitrile
Methanol
Ethanol
Toluene
Isopropanol
Methylene chloride (DCM)
Acetone
Ethyl acetate

HCl concentrator

RVC 2-18 CDplus HCl Version

Special tasks require smart solutions. That's why we developed this mini concentrator with something extra: It can handle specimens containing aggressive substances, such as are commonly used in combinational chemistry or chemical decomposition methods. This model is a special version of the RVC 2-18 CDplus and has the same technical configuration as the basic device. It is compact and equipped with state-of-the-art technology. Users can choose from a wide range of rotors. The mini concentrator can be individually configured with a cold trap with glass insert.

Product features

- Intuitive operation
- Compact, space-saving benchtop unit
- Individually configurable with vacuum pump and cold trap
- Easy installation
- Suitable for various capacities, such as 48 x 1.5/2.0 ml Eppendorf Caps or 6 x 50 ml Falcon tubes

Additional features

- Special enamel drum coating
- Ceramic magnet drive
- Materials resistant to sulphuric acid
- Long-life rotors made of special resistant material (PDVF)

Recommended solvents
Hydrochloric acid
Sulphuric acid 5%
Trichloro acetic acid 0.5%
Acetonitrile
Methanol
Ethanol
Toluene
Isopropanol
Methylene chloride (DCM)
Acetone
Ethyl acetate

See the respective RVC product page for our rotor lists:
martinchrist.de/RVC

Midi concentrator

RVC 2-25 CDplus

The midi concentrator is a general-purpose benchtop device for routine concentration tasks. Compact and efficient, it fits on every laboratory bench despite its high capacity. This device is suitable for gentle handling of DNA/RNA, proteins and other liquid specimens. The composite stainless steel / glass lid with view window is made of corrosion-resistant materials.

The rotor capacity is impressive, extending from 108 x 1.5/2.2 ml Eppendorf Caps to 2 microtiter plates The compatible standard diaphragm pump has a suction capacity of 2 m^3/h and an final vacuum of 7 mbar. On request, the midi concentrator can also be provided with a vacuum system with higher final vacuum. If even more evaporation capacity is desired, the RVC 2-25 CDplus can be configured with cold traps (capacity 2 or 4 litres).

Product features

- Intuitive operation
- Compact, space-saving benchtop unit
- Individually configurable with vacuum pump and cold trap
- Easy installation
- Automatic venting valve
- Vacuum measurement and control
- Suitable for various capacities, such as 108 x 1.5/2.0 ml Eppendorf Caps, 6 x 100 ml centrifuge tubes, or microtiter plates.

See the respective RVC product page for our rotor lists:
martinchrist.de/RVC

Recommended solvents
Acetonitrile
Methanol
Ethanol
Toluene
Isopropanol
Methylene chloride (DCM)
Acetone
Ethyl acetate

Maxi concentrator

RVC 2-33 CDplus

The maxi concentrator is highly versatile and ideally suited to large specimen volumes. Virtually all commonly used solvents can be handled perfectly with this device. The CDplus controller provides simple operation and an outstanding process overview. The high-performance 1,550 rpm drive system reliably prevents specimen splashing.

The materials ensure long service life. The glass/steel composite lid with view window is corrosion resistant. The RVC 2-33 CDplus can be configured as standard with a chemical-resistant diaphragm pump with 4 m^3/h suction capacity and an final vacuum of 1.5 mbar. A diaphragm pump with higher final vacuum is optionally available. The chemistry hybrid pump is also suitable for solvents with high boiling points, such as DMSO or DMF. Due to the high evaporation volume, we recommend using the maxi concentrator with a Christ 4 liter cold trap.

Product features

- Intuitive operation
- Individually configurable with vacuum pump and cold trap
- Easy installation
- Automatic venting valve
- Vacuum measurement and control
- Programmable pressure and temperature (up to 16 individual programs)
- Variable speed
- Suitable for various capacities, such as 216 x 1.5/2.0 ml Eppendorf Caps, 12 x 100 ml centrifuge tubes, 12 microtiter plates, or 4 deep well plates.

Recommended solvents
Acetonitrile
Methanol
Ethanol
Toluene
Isopropanol
Methylene chloride (DCM)
Acetone
Ethyl acetate

See the respective RVC product page for our rotor lists:
martinchrist.de/RVC

High-speed maxi concentrator

RVC 2-33 CDplus Infrared Version

This Christ vacuum concentrator is especially suitable for effective concentration of solvents with high boiling points. The wide variety of available rotors ensures high specimen capacity. Thanks to efficient energy input with halogen IR lamps, large specimen volumes (e.g. 100 ml tubes) can be processed quickly for active ingredient screening.

The innovative drive concept is especially noteworthy. The powerful external-rotor motor, contactless central rotary coupling and direct force transfer ensure safe operation. The vacuum level can be preset anywhere within the operating range of the vacuum pump, and the device can be combined with a freeze dryer system.

See the respective RVC product page for our rotor lists:
martinchrist.de/RVC

Product features

- Intuitive operation
- Individually configurable with vacuum pump and cold trap
- Easy installation
- Automatic venting valve
- Vacuum measurement and control
- Programmable pressure and temperature (up to 16 individual programs)
- Variable speed
- Suitable for various capacities, such as 216 x 1.5/2.0 ml Eppendorf Caps, 4 x 500 ml round-bottom flasks, 12 microtiter plates, or 4 deep well plates.

Additional features

- Four infrared lamps accelerate specimen evaporation by a factor of 2 to 3
- Product temperature measurement inside the specimen
- High-performance vacuum pumps with final vacuum under 0.1 mbar enable two-stage operation with concentration followed by freeze drying:
  - Concentration by rapid volume reduction
  - Freeze drying with low solvent content leads to better product quality

Recommended solvents
Acetonitrile
Methanol
Ethanol
Toluene
Isopropanol
Methylene chloride (DCM)
Acetone
Ethyl acetate
DMSO
TFA

Efficient and powerful

Cold traps reduce process times

The evaporation rate is limited by two factors: energy input (heating temperature and vacuum) and the suction capacity of the vacuum pump. It is much more reasonable to use a cold trap as a cryogenic pump instead of a larger vacuum pump. Cold traps accelerate the process, especially with aqueous solutions.

Cold traps

- Capacity 2 l or 4 l
- Condenser temperature –50 °C
- Easy emptying through bottom drain valve

CT02-50

CT04-50

Using a freeze dryer as a cold trap

- Capacity
  2 l (Alpha1-2 LDplus) or
  4 l (Alpha 2-4 LSCbasic)
- Condenser temperature
  –55 °C (Alpha 1-2 LDplus) or
  –85 °C (Alpha 2-4 LSCbasic)

Alpha 1-2 LDplus

Alpha 2-4 LSCbasic

Cold traps considerably reduce process times with large specimen volumes greater than 100 ml.

A good combination

Impressive package solutions

Routine package – for everyday tasks
This package is a high-capacity all-in-one solution. This combination consists of an RVC 2-25 CDplus, a CT 02-50 cold trap and an MZ 2C diaphragm pump. This system is designed for the most common applications and for efficient processing of a very wide variety of specimens.

Tandem system – for many specimens containing hydrochloric acid
This economical tandem system consists of a CT 02-50 cold trap with glass insert and an MZ 2C diaphragm pump together with two RVC 2-18 CDplus units in the HCL version. This combination is reliable and versatile.

Universal combination – RVC with freeze dryer as a cold trap
An especially noteworthy feature of this package is the combination of a suitable freeze dryer with a rotational vacuum evaporator. This combination is ideal for efficient evaporation.

Technical data

Technical data	RVC 2-18 CDplus		RVC 2-25 CDplus	RVC 2-33 CDplus	
	Standard	HCL Version		Standard	Infrared Version
Rotor speed [rpm], max.	1.500	1.500	1.550	1.550	1.750
Relative centrifugal force (RCF), max.	210	210	235	415	530
Maximum permissible imbalance [g]	30	30	30	50	50
Temperature control range [°C]	+30 to +60	+30 to +60	+30 to +80	+30 to +80	+30 to +80
Operating vacuum, max. depending on pump system		7 mbar, MZ 2C		2 mbar, MZ 4C	<0.1 mbar, RC 6
Dimensions of base unit [W x H x D, mm]	240 x 240 x 355	240 x 240 x 355	315 x 255 x 460	390 x 315 x 536	550 x 315 x 536
Weight of base unit [kg]	14	14	24	44	49
Electrical connection*	230 V / 50–60 Hz	230 V / 50–60 Hz	230 V / 50–60 Hz	230 V / 50–60 Hz	230 V / 50–60 Hz
Noise level as per DIN 45635 [dB(A)]	40	40	44	49	49
Vacuum connector	DN 16 KF	DN 16 KF	DN 16 KF	DN 25 KF	DN 25 KF

The data provided refers to the base unit with ambient conditions of +10 °C to +25 °C.

Subject to change without prior notice.

* Other voltages available upon request.

Alla Stazione appaltante:
Istituto di Scienze dell'Alimentazione

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

La sottoscritta	MARIA STAIANO		
Nata a	ROMA	il	25-02-1965
Codice fiscale	STNMRA65B65H501A		

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in qualità di richiedente l'acquisto di una **centrifuga concentratrice (evaporatore centrifugo) da vuoto** nell'ambito del progetto **AGRITECH**, CUP **B83C22002840001** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-*bis*, del D.lgs. n. 165/2001, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017:

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n° 165/2001, dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n° 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n° 39/2013.

Avellino, 14/11/2023	STAIANO MARIA

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 241/90 - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

D. Lgs. n° 165/2001 - Art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli

SEDE: via Roma 64 - 83100 Avellino
Tel. 0825 299111 - Fax 0825 299641
e-mail: segreteria@isa.cnr.it
www.isa.cnr.it

URT: c/o Dip. Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia, 26
80126 Napoli - Tel. 081 679237

incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonchè l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonchè le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

SEDE: via Roma 64 - 83100 Avellino
Tel. 0825 299111 - Fax 0825 299641
e-mail: segreteria@isa.cnr.it
www.isa.cnr.it

URT: c/o Dip. Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia, 26
80126 Napoli - Tel. 081 679237

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.
16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

D. Lgs. n° 33/2013 – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

…omissis…

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

…omissis…

D. Lgs. n° 39/2013 - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

D. Lgs. n° 36/2023 – Art. 16 (Conflitto di interesse)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

SEDE: via Roma 64 - 83100 Avellino
Tel. 0825 299111 - Fax 0825 299641
e-mail: segreteria@isa.cnr.it
www.isa.cnr.it

URT: c/o Dip. Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia, 26
80126 Napoli - Tel. 081 679237